Associazioni Inquilini e Abitanti

"Stop sfratti fino a giugno", il 'no' dei movimenti "Il 20 gennaio pronti a bloccare le città"

http://roma.repubblica.it/cronaca/2013/12/28/news/stop_sfratti_fino_a_giugno_i_movimenti_il_20_gennaio_pronti_a_bloccare_le_citt-74652694/

Roma, 28/12/2013

Gli attivisti bocciano la sospensione decisa ieri dal Consiglio dei ministri. E annunciano nuove mobilitazioni per il prossimo mese. Il 10 incontro con il prefetto

I movimenti per la casa 'bocciano' senza appello la sospensione fino al 30 giugno 2014 degli sfratti per finita locazione decisa ieri dal Consiglio dei ministri per le categorie disagiate, con reddito annuo lordo familiare inferiore a 21mila euro. E sono pronti a nuove mobilitazioni che potrebbero vedere, il 20 gennaio, la giornata 'clou' della protesta con blocchi stradali in tutte le città.

"Valutiamo molto negativamente la misura sugli sfratti - commenta Paolo di Vetta, uno dei portavoce dei movimenti per la casa - Come al solito, copre una piccolissima

parte di famiglie a rischio di sfratto e viene anche abbassata la soglia di 27mila euro prima in vigore a 21mila euro, quindi le 1.300 famiglie salvate dalla precedente proroga diventeranno ancora di meno". I movimenti auspicavano un blocco degli sfratti per morosità incolpevole, che sono "il 90% degli sfratti al momento in esecuzione", osserva Di Vetta. Le decisioni del Cdm confermano "l'atteggiamento del ministro Lupi che aveva detto che il blocco degli sfratti è una misura preistorica, ma stiamo ancora aspettando il decreto che, aveva annunciato, avrebbe messo in campo risorse" per l'emergenza abitativa.

A Roma il 10 gennaio i movimenti per la casa incontreranno il prefetto. "Faremo il punto sulla situazione nella Capitale e l'incontro servirà a fare una verifica sulla delibera della Regione sull'emergenza abitativa e anche sul decreto che era stato annunciato dal governo". Ma sono già in cantiere nuove giornate di lotta: "Dal 15 a 22 gennaio ci sarà una mobilitazione nazionale - dice Di Vetta - E poi stiamo valutando un giorno, l'ipotesi è quella del 20 gennaio, in cui pensiamo di bloccare tutte le città". Si tratterebbe di una giornata "di blocchi stradali - prosegue Di Vetta - e per dare un segnale forte in assenza di provvedimenti concreti".

Al momento, secondo i movimenti per la casa, si interviene con una sospensione degli sfratti che riguarda "un migliaio di persone, a fronte di 250mila famiglie sotto sfratto". Sulla stessa linea anche Luca Fagiano, un altro degli esponenti dei movimenti e del coordinamento lotta per la casa. Il blocco deciso ieri, osserva, "è estremamente negativo, viene semplicemente prolungata la situazione attuale". Misure "insufficienti" che si stanno trasformando in "un problema dell'ordine pubblico: questa proroga che riguarda i non morosi è chiaramente ridicola rispetto alla situazione attuale". Per questo i movimenti sono pronti a ripartire con la protesta. "Il 10 gennaio incontreremo il prefetto di Roma, sarà un incontro importante e valuteremo cosa emergera'". Si pensa però alla mobilitazione, forse il 20 gennaio, con una forma di "sciopero più moderna - conclude Fagiano - blocchi stradali e blocco della produzione generale".

Sfratti, insorgono i movimenti: ''Pronti a blocchi stradali nelle città''

Roma - (Adnkronos) - 'Bocciata' senza appello la sospensione fino al 30 giugno 2014 degli sfratti per finita locazione decisa dal Consiglio dei ministri per le categorie disagiate, con reddito annuo lordo familiare inferiore a 21mila euro. Paolo di Vetta: ''La misura copre una piccolissima parte di famiglie''. E annuncia nuove mobilitazioni che potrebbero vedere, il 20 gennaio, la giornata 'clou' della protesta.

Roma, 28 dic. (Adnkronos) - I movimenti per la casa 'bocciano' senza appello la sospensione fino al 30 giugno 2014 degli sfratti per finita locazione decisa dal Consiglio dei ministri per le categorie disagiate, con reddito annuo lordo familiare inferiore a 21mila euro. E sono pronti a nuove mobilitazioni che potrebbero vedere, il 20 gennaio, la giornata 'clou' della protesta con blocchi stradali in tutte le città.

"**Valutiamo molto negativamente la misura sugli sfratti** - commenta all'Adnkronos **Paolo di Vetta**, uno dei portavoce dei movimenti per la casa - Come al solito, copre una piccolissima parte di famiglie a rischio di sfratto e viene anche abbassata la soglia di 27mila euro prima in vigore a 21mila euro, quindi le 1.300 famiglie salvate dalla precedente proroga diventeranno ancora di meno". I movimenti auspicavano un blocco degli sfratti per morosità incolpevole, che sono "il 90% degli sfratti al momento in esecuzione", osserva di Vetta. Le decisioni del Cdm confermano "l'atteggiamento del ministro Lupi che aveva detto che il blocco degli sfratti è una misura preistorica, ma stiamo ancora aspettando il decreto che, aveva annunciato, avrebbe messo in campo risorse" per l'emergenza abitativa.

A Roma il 10 gennaio i movimenti per la casa incontreranno il prefetto. "Faremo il punto sulla situazione nella Capitale e l'incontro servirà a fare una verifica sulla delibera della Regione sull'emergenza abitativa e anche sul decreto che era stato annunciato dal governo". Ma sono già in cantiere nuove giornate di lotta. "Dal 15 a 22 gennaio ci sarà una mobilitazione nazionale - dice di Vetta - E poi **stiamo valutando un giorno, l'ipotesi è quella del 20 gennaio, in cui pensiamo di bloccare tutte le città**".

Si tratterebbe di una giornata "di blocchi stradali - afferma di Vetta - e per dare un segnale forte in assenza di provvedimenti concreti". Al momento, secondo i movimenti per la casa, si interviene con una sospensione degli sfratti che riguarda "un migliaio di persone, a fronte di 250mila famiglie sotto sfratto".

Sulla stessa linea anche **Luca Fagiano**, un altro degli esponenti dei movimenti e del coordinamento lotta per la casa. Il blocco deciso venerdì, osserva, "è estremamente negativo, viene semplicemente prolungata la situazione attuale". **Misure "insufficienti"** che si stanno trasformando in "un problema dell'ordine pubblico: questa proroga che riguarda i non morosi è chiaramente ridicola rispetto alla situazione attuale".

Per questo i movimenti sono pronti a ripartire con la protesta. "Il 10 gennaio incontreremo il prefetto di Roma, sarà un incontro importante e valuteremo cosa emergerà". Si pensa però alla mobilitazione, forse il 20 gennaio, con una forma di "sciopero più moderna - conclude Fagiano - blocchi stradali e blocco della

produzione generale".

www.adnkronos.com/IGN/News/Cronaca/Sfratti-insorgono-i-movimenti-Pronti-a-blocchi-stradali-nelle-citta_321040766924.html